

ta Maria *de ipso loco Portalbero*. Molt' altri effetti della sua Pietà e munificenza verso le Chiese ci ha nascoso il tempo; ma non ci è già ignoto, ch' egli magnificamente arricchì l' antica Badia della Pomposa, situata oggidì nel distretto di Ferrara, e governata dal vivente allora *Guido* Abbate, uomo santo, di cui s'è parlato di sopra. Arrigo II. fra gl' Imperadori in un suo Diploma, da medato alla luce nelle Antichità Estensi, e scritto nel Settembre dell' Anno 1045. chiama essa Badia *ab Ugone Marchione magnifice ditatam*, e le conferma *quicquid sibi junior Ugo Marchio Filius Uberti dedit*. L' Anno in cui questo Principe mancò di vita, è a noi ignoto. Probabilmente non molto sopravvisse dopo l' Anno presente. Ebbe Moglie, ma non apparisce, ch' egli lasciasse dopo di sé Figliuoli: laonde la sua eredità pervenne al Marchese Alberto Azzo I. suo Fratello, se era vivo, o pure al Marchese Alberto Azzo II. suo Nipote, del quale cominceremo a parlar da qui innanzi. Fu di parere l' Ughelli (a), che Eriberto Arcivescovo di Ravenna passasse a miglior vita nell' Anno 1027. Non ne adduce alcuna pruova. Ben certo è per uno Strumento addotto da Girolamo Rossi (b), che si truova in quest' Anno, Anno Quarto Joannis Papæ, Imperante Chuonrado Anno Tertio, die XI. Aprilis, Indizione XII. Arcivescovo di quella Città *Gebeardo*. In vece di Anno Quarto, avrà avuto la pergamena Anno V. o pure VI. e il Rossi per isbaglio avrà letto Anno IV. egli stesso confessa, che nell' Anno seguente 1030. a dì 6. di Giugno correva tuttavia l' Anno VI. di Papa Giovanni XIX. In un Documento, da me dato alla luce (c), torna a farsi vedere il Marchese di Susa *Odelrico Magnifredo*, o sia *Manfredi*, il quale si protesta Figliuolo di un altro *Magnifredo* Marchese. Di questo Principe avremo occasione di parlare in breve.

(a) Ughelli, Ital. Sacr. T. 2. in Archiepiscop. Ravenn.

(b) Rubeus Histor. Ravenn. lib. 5.

(c) Antiqu. Ital. Dissert. 6. pag. 341.

Anno di CRISTO MXXX. Indizione XIII.

di GIOVANNI XIX. Papa 7.

di CORRADO II. Re di German. 7. Imperad. 4.

INSORSE in quest' Anno guerra fra l' Imperador Corrado, e Stefano, Primo Re d' Ungheria, Principe santo, per colpa non già de' gli Ungheri, ma bensì de' Bavaresi lor confinanti. (d) Mosse Corrado un potente esercito a quella volta, e giunse fino al fiume Rab. Seguirono saccheggi ed incendj sì nell' Ungheria, che nella

(d) Annal. Hildesheim VVippo in Vita Conrad. di Salici.